



www.comune.rovigo.it

COMUNE DI ROVIGO
(*Provincia di Rovigo*)

**PIANO TRIENNALE PER
L'INFORMATICA NELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DEL COMUNE DI ROVIGO
2024-2026**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____

Indice generale

INDICE GENERALE.....	2
ACRONIMI E DEFINIZIONI.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
PREMESSA.....	7
INTRODUZIONE.....	8
OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID.....	11
STATO ATTUALE DELL'ENTE.....	13
SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA.....	14

ACRONIMI E DEFINIZIONI¹

AGID: Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- **API:** API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.
- **API-first:** Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.
- **CAD:** Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.
- **CITD:** Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.
- **Cloud first:** Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.
- **Decennio Digitale:** Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.
- **Digital & mobile first:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.
- **Digital identity only:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.
- **Gold plating:** Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.
- **Governo come Piattaforma:** Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.
- **ICT:** Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).
- **Interoperabilità:** Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.
- **Lock-in:** Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.
- **Once-only:** Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.
- **Open data by design e by default:** Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.
- **Openness:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice -Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

¹ **PDND:** Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

- 2 **PIAO:** Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.
- 3 **PNC:** Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.
- 4 **PNRR:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.
- 5 **Privacy by design e by default:** Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.
- 6 **RTD:** Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.
- 7 **SIPA:** Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.
- 8 **User-centric:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- 9 **UTD:** Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.

RIFERIMENTI NORMATIVI²

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi"	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 "eIDAS"
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014

² Fonte piano_triennale_per_informatica_nella_pa_2024-2026

	interoperabile	
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 “GDPR” DL 65/2018 “NIS” DL 105/2019 “PNSC” DL 82/2021 “ACN”
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 “single digital gateway” Com.EU (2017) 134 “EIF”
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 “principio DNSH”
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

PREMESSA

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituiscono il quadro strategico per lo sviluppo dell'informatizzazione e della digitalizzazione nel Comune di ROVIGO. Questi documenti delineano gli obiettivi, le sfide e le opportunità in questo contesto e forniscono le linee guida per l'implementazione delle misure necessarie per un efficiente processo di trasformazione digitale.

Le misure adottate dall'ente in base al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresentano un passo significativo verso l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione nel Comune di ROVIGO. Queste misure comprendono investimenti in infrastrutture digitali, programmi di formazione per il personale e progetti per l'implementazione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

Le misure PNRR avranno un impatto significativo sull'innovazione tecnologica nel Comune di ROVIGO. Si prevede un miglioramento tangibile dell'accesso ai servizi digitali, un'ottimizzazione dei processi amministrativi e una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti per attuare lo sviluppo sostenibile e l'innovazione nel contesto comunale.

In particolare la digitalizzazione prevista dal PNRR si uniforma a stringenti criteri di accessibilità conformi a quelli stabiliti da AGID nell'ambito del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle successive linee guida di riferimento. Progressivamente tutte le interfacce di accesso dei siti web e delle app esistenti verranno adeguate a tali standard.

Le misure di digitalizzazione e informatizzazione porteranno numerosi benefici sia per i cittadini che per l'amministrazione comunale. Tra questi si includono un accesso semplificato ai servizi pubblici, una maggiore trasparenza nelle attività amministrative, una riduzione della burocrazia e un'ottimizzazione della comunicazione tra gli enti e i cittadini.

Nonostante i significativi benefici attesi, l'attuazione delle misure di digitalizzazione presenta diverse sfide e opportunità. Tra le sfide principali vi sono la sicurezza delle infrastrutture digitali, la gestione dei dati sensibili e la formazione del personale. Tuttavia, queste sfide offrono anche opportunità di innovazione, collaborazione e crescita nel contesto della trasformazione digitale.

Le prospettive future per l'informatizzazione e digitalizzazione del Comune di ROVIGO appaiono promettenti, con un impegno costante verso l'adozione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia e l'ottenimento di vantaggi competitivi attraverso l'innovazione digitale. Si prevede un costante sviluppo di strategie e iniziative orientate a favorire la trasformazione digitale e a garantire un'eccellenza continua nei servizi offerti ai cittadini.

Il Piano predisposto contiene il macro-obiettivo strategico che l'Ente si propone di raggiungere nel lungo periodo e l'implementazione delle misure varia in termini di tempo e capacità di spesa, ma soprattutto in base alle priorità delle azioni e alla relativa attuazione in modo agile.

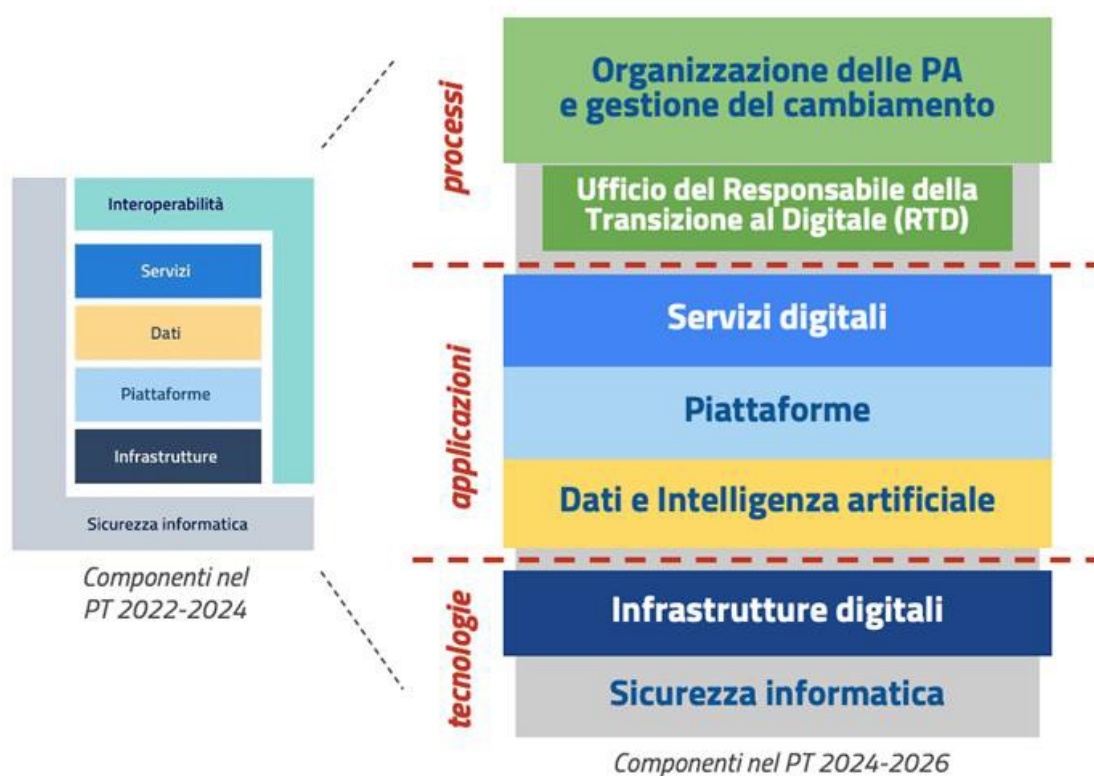
INTRODUZIONE

Il Piano triennale 2024-2026 come il passato Piano 2022-2024, detta indirizzi specifici per le amministrazioni e contiene elementi orientati fortemente alla responsabilizzazione delle PA.

Il Piano emanato da AgID è costituito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione ed indirizza le PA nel raggiungimento dei risultati attesi presentando la visione a medio/lungo termine verso la quale la PA deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali.

IL Piano triennale 2024-2026 classifica non solo le sfide tecnologiche ma soprattutto le sfide organizzative che le amministrazioni devono affrontare. Il modello quindi viene integrato con la gestione dei processi

MODELLO 2022-2024 VS MODELLO 2024-2026



L'obiettivo è quello di sottolineare l'importanza di indirizzamento delle sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo, sia al funzionamento del sistema organizzazione degli enti.

Il Piano è strutturato in tre parti:

Parte prima – Componenti strategiche per la trasformazione digitale: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a **organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie**.

Parte seconda – Componenti tecnologiche: Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi così come il capitolo "Dati" è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale.

Parte terza – Strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere sistematicamente aggiornata sul sito AGID.

Al fine di fornire informazioni e riferimenti operativi di supporto all'Ente destinatario del Piano sono stati inseriti due ulteriori paragrafi alla fine di ciascun capitolo:

1. Strumenti per l'attuazione del Piano

Sono elencati gli strumenti collegati ai contenuti del capitolo specifico, con i link relativi. Si tratta di piattaforme web, tools, linee guida, documentazione di riferimento.

2. Risorse e fonti di finanziamento

Sono inseriti gli eventuali riferimenti alle risorse e fonti di finanziamento disponibili per supportare gli interventi da parte delle amministrazioni. Ad esempio, vengono segnalate le opportunità di ricorrere a gare strategiche ICT, di rispondere ad avvisi e bandi pubblici e di intercettare misure PNRR di interesse

Da sempre la strategia del Piano Triennale per l'informatica è di promuovere la trasformazione digitale del Paese attraverso la trasformazione della Pubblica Amministrazione italiana, ispirata dai principi guida³ rilevabili in maniera esplicita fin dal 2022:

Digital & Mobile First (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

Digital Identity Only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Cloud First (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

Servizi Inclusivi E Accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

Dati Pubblici Un Bene Comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

Interoperabile By Design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

Sicurezza E Privacy By Design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

³ piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2022-2024

User-Centric, Data Driven E Agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Once Only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

Transfrontaliero By Design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

Codice Aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID

Per quanto riguarda i risultati attesi a livello nazionale si rimanda alla lettura del Piano AgID; gli obiettivi sono così riassumibili, sulla base dei Capitoli del Piano AgID

CAP1- Organizzazione gestione del cambiamento

Obiettivo 1.1

Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Obiettivo 1.2

Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

Obiettivo 1.3

Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

CAP2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Obiettivo 2.1

Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

Obiettivo 2.2

Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

Obiettivo 2.3

Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

CAP3 - Servizi

Obiettivo 3.1

Migliorare la capacità di erogare e-service

Obiettivo 3.2

Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Obiettivo 3.3

Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

Obiettivo 3.4

SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

CAP4 - Piattaforme

Obiettivo 4.1

Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

Obiettivo 4.2

Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

Obiettivo 4.3

Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

CAP5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Obiettivo 5.1

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Obiettivo 5.2

Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Obiettivo 5.3

Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Obiettivo 5.4

Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

Obiettivo 5.5

Dati per l'intelligenza artificiale

CAP6 - Infrastrutture

Obiettivo 6.1

Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Obiettivo 6.2

Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

CAP7 - Sicurezza informatica

Obiettivo 7.1

Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

Obiettivo 7.2

Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

Obiettivo 7.3

Gestione e mitigazione del rischio cyber

Obiettivo 7.4

Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

Obiettivo 7.5

Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

Obiettivo 7.6

Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

STATO ATTUALE DELL'ENTE

Il Comune di ROVIGO si pone l'obiettivo di implementare un sistema completo di digitalizzazione e informatizzazione per semplificare e rendere più efficienti i processi burocratici e amministrativi. Ciò include la trasformazione dei documenti cartacei in formati digitali, la creazione di database centralizzati e l'implementazione di sistemi informatici quanto più integrati possibile per la gestione dei processi.

Il PEG svolge un ruolo chiave nella trasformazione digitale del Comune di ROVIGO. Oltre a delineare gli obiettivi specifici e le strategie di implementazione, il PEG fornisce una visione a lungo termine per l'adozione e l'integrazione di tecnologie avanzate al fine di migliorare l'interazione con i cittadini e ottimizzare l'erogazione dei servizi pubblici.

La digitalizzazione dei processi al Comune di ROVIGO promette di portare benefici significativi, tra cui una maggiore efficienza operativa, tempi di risposta più rapidi, una riduzione dei costi e una migliore qualità dei servizi offerti ai cittadini. Inoltre, si prevede che la trasformazione digitale favorisca una maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini.

La partecipazione attiva dei cittadini è fondamentale per il successo delle iniziative. Attraverso il coinvolgimento diretto e la consultazione, i cittadini possono contribuire a plasmare la direzione della trasformazione digitale, garantendo che le soluzioni adottate siano rispondenti alle reali esigenze della comunità.

I prossimi passi per il Comune di ROVIGO includono l'implementazione di strategie di formazione e sensibilizzazione per il personale amministrativo, nonché l'ulteriore sviluppo di soluzioni mirate a migliorare l'accessibilità e l'usabilità dei servizi digitali. La pianificazione futura è incentrata sull'utilizzo innovativo delle tecnologie emergenti al fine di mantenere il Comune di ROVIGO all'avanguardia nell'ambito della digitalizzazione e dell'innovazione.

Il Piano rappresenta, dunque, lo strumento per un'accelerazione significativa della transizione digitale del Comune essendo previsto in un unico articolato atto di pianificazione molteplici iniziative e progetti, l'allocazione di risorse e la formazione di risorse verso nuove competenze digitali.

SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA

La presente sezione costituisce un estratto del file allegato al Piano Triennale e contiene, in formato tabellare, l'elenco delle azioni e delle attività da intraprendere nel periodo di validità del presente piano, corredate da una previsione temporale circa la loro esecuzione.

È il risultato dell'unione di quanto previsto nel Piano Triennale AgID, dell'elenco delle attività già in corso e delle attività di assessment eseguite.

Le azioni compaiono nella tabella in ordine cronologico per priorità.

La colonna "Descrizione" contiene una descrizione delle attività da svolgere e si riferisce ad una o più descrizioni delle attività che compaiono nelle tabelle sopracitate.

Sono riportate le attività prioritarie estrapolate dal cronoprogramma generale valido fino al 2024

Priorità 1: attività in corso e da chiudere nel 2024

Priorità 2: attività da iniziare nel 2024

Priorità 3: attività da chiudere nel 2025

Priorità 4: attività da iniziare nel 2025

Priorità 5: attività da chiudere nel 2026

PRIORITA' 1:
ATTIVITA IN CORSO DA CHIUDERE NEL 2024

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP2.PA.04	entro Settembre 2024	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA FINALIZZARE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025	Si procederà in tal senso
CAP3.PA.09	entro Marzo 2024	SITO WEB	IN CORSO	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	Obiettivi e dichiarazione di accessibilità sono una norma
CAP3.PA.11	entro settembre 2024	SITO WEB	DA FINALIZZARE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Obiettivi e dichiarazione di accessibilità sono una norma
CAP3.PA.13	entro marzo 2025	SITO WEB	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	Obiettivi e dichiarazione di accessibilità sono una norma
CAP3.PA.19	entro gennaio 2025	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute	Quali primi esempi di tali spazi di interoperabilità, come per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND e il Sistema degli Sportelli Unici (SSU) riferito a SUAP/SUE; l'implementazione nazionale dello Sportello Digitale Unico europeo - SDG rientrerà in valutazione
CAP3.PA.20	entro dicembre 2024	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di	Quali primi esempi di tali spazi di interoperabilità, come per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND e il Sistema degli Sportelli Unici (SSU)

				sensibilizzazione effettuate da AGID	referito a SUAP/SUE; l'implementazione nazionale dello Sportello Digitale Unico europeo - SDG rientrerà in valutazione
CAP4.PA.04	Da settembre 2020	PIATTAFORME	DA FINALIZZARE	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese	il percorso evolutivo e di adesione a SPID e CIE prosegue
CAP4.PA.06	Da ottobre 2021	PIATTAFORME	DA FINALIZZARE	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi	il percorso evolutivo e di adesione a SPID e CIE prosegue
CAP4.PA.07	Da gennaio 2022	PIATTAFORME	DA FINALIZZARE	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	il percorso evolutivo e di adesione a SPID e CIE prosegue
CAP4.PA.16	entro dicembre 2024	PIATTAFORME	DA VERIFICARE	Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)	si procederà con l'aggiornamento eventuale su impresa in un giorno
CAP5.PA.01	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it	si valuta a fronte di un confronto sui sistemi

CAP5.PA.02	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it	si valuta a fronte di un confronto sui sistemi
CAP5.PA.03	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	si procede in tal senso con Syllabus e su altri fronti se necessario
CAP5.PA.06	entro dicembr e 2024	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset	Si procederà con l'attuazione secondo quanto indicato nella guida operativa https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/guida_operativa_hvd_-_ver._1.0.pdf
CAP6.PA.01	da settembre 2020	CLOUD	CONTINUATIVA	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione	Si verifica e si pone attenzione. E' necessario e indispensabile proseguire il discorso verso il cloud. Ogni spesa per l'attuale datacenter verrà notificata e monitorata
CAP6.PA.09	entro settembre 2024	CLOUD	DA FINALIZZARE	4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione	si procede secondo i piani

PRIORITA' 2:**ATTIVITA' DA INIZIARE NEL 2024**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.01	da marzo 2024	COMMUNITY	OPZIONAL E DA VALUTARE	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retedigitale.gov.it	I tavoli di incontro risultano fondamentali per raggiungere l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni locali e non solo. L'Ente incentiva l'approccio proattivo nel condividere dati, esperienze, proposte; sono
CAP1.PA.07	da marzo 2024	FORMAZIONE	OPZIONAL E DA VALUTARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali -	I tavoli di incontro risultano fondamentali per raggiungere l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni locali e non solo. L'Ente incentiva l'approccio proattivo nel condividere dati, esperienze, proposte. L'Ente è già iscritto a Syllabus
CAP1.PA.08	da marzo 2024	FORMAZIONE	DA PIANIFICA RE	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	L'Ente è già iscritto a Syllabus si procederà con la valutazione dei target
CAP1.PA.09	da marzo	FORMAZIONE	DA VERIFICAR	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano	si verifica la fattibilità anche in ragione della M1C1 – I 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO

	2024		E	iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali	NEI SERVIZI PUBBLICI"
CAP1.PA.11	da settembre 2024	MONITORAGGIO	DA FINALIZZARE	Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni (RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali; RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio)	si procederà appena disponibili i target (giugno 2024)
CAP3.PA.01	Da gennaio 2024	INTEROPERABILITA'	ALTA	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND	Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale. L'ente utilizza Sicraweb M1C1 – I 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"
CAP3.PA.02	Da gennaio 2024	INTEROPERABILITA'	DA FINALIZZARE	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND	Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e

					con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale. L'ente utilizza Sicraweb M1C1 – I 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI”
CAP3.PA.03	Da gennaio 2024	INTEROPERABILITA'	DA FINALIZZARE	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni”	si procederà con l'aggiornamento secondo le Linee Guida
CAP3.PA.04	Da gennaio 2024	INTEROPERABILITA'	DA VERIFICARE	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l’erogazione di API su PDND	si procederà in tal senso quando necessario
CAP3.PA.06	Da gennaio 2024	INTEROPERABILITA'	DA VERIFICARE	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo	si procederà in tal senso quando necessario
CAP4.PA.18	da febbraio 2024	INTEROPERABILITA'	DA FINALIZZARE	Dalla “fine dell’adozione controllata” i Comuni potranno richiedere l’adesione servizi di Stato civile su ANPR	si procederà in tal senso quando necessario
CAP5.PA.04	Da giugno 2024	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa	Si procederà con l'attuazione secondo quanto indicato nella guida operativa https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/guida_operativa_hvd_-_ver._1.0.pdf
CAP5.PA.05	Da giugno 2024	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it	Si procederà con l'attuazione secondo quanto indicato nella guida operativa https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/guida_operativa_hvd_-_ver._1.0.pdf

CAP5.PA.20	da gennai o 2024	OPEN DATA	DA PIANIFICA RE	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso	Si procederà con l'attuazione secondo quanto indicato nel decreto
CAP6.PA.06	da gennai o 2024	CLOUD	DA FINALIZZA RE	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione	Si è aderito alla M1C1 – 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali; Si procede come da piano definito
CAP6.PA.07	da gennai o 2024	CLOUD	DA FINALIZZA RE	Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN	Si è aderito alla M1C1 – 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali; Si valutano le diverse soluzioni
CAP7.PA.01	da settem bre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza	I risultati attesi saranno in linea con specifici interventi realizzati dall'Ente con l'obiettivo di allinearsi a modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza e definire processi di gestione e mitigazione del rischio cyber
CAP7.PA.02	da dicem bre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza
CAP7.PA.03	da dicem bre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà ruoli, responsabilità
CAP7.PA.04	da	SICUREZZA	DA	Le PA formalizzano i processi e le	Si procederà con la definizione di un modello

	dicembre 2024		PIANIFICARE	procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza	di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.05	Da giugno 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT	Il processo di approvvigionamento sarà definito anche in termini di requisiti di sicurezza
CAP7.PA.06	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare	Il processo di approvvigionamento sarà definito anche in termini di requisiti di sicurezza per le terze parti
CAP7.PA.08	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza e la formalizzazione del processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione
CAP7.PA.13	Da giugno 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.14	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.15	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.17	Da giugno 2024	FORMAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza	si procede in tal senso con Syllabus e su altri fronti se necessario

CAP7.PA.18	Da dicem bre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione	I risultati attesi saranno in linea con specifici interventi realizzati dall'Ente con l'obiettivo di promuovere attività legate al miglioramento della cultura cyber delle Amministrazioni
CAP7.PA.20	Da febbra io 2024	FORMAZIONE	DA VERIFICAR E	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT- AGID	si verifica la struttura e gli asset IT
CAP7.PA.21	Da ottobr e 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID	si procederà in tal senso utilizzando gli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID

PRIORITA' 3

ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2025

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP2.PA.05	entro Settemb re 2025	ACQUISTI e PIANIFICAZION E FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026	Si procederà in tal senso
CAP3.PA.14	entro settemb re 2025	SITO WEB	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Obiettivi e dichiarazione di accessibilità sono una norma
CAP3.PA.17	entro giugno 2025	GESTIONE DOCUMENTALE	DA FINALIZZARE	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale	da finalizzare con gli ultimi aggiornamenti: Il Comune ha approvato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale. L'ente utilizza Sicraweb

CAP3.PA.21	entro dicembr e 2025	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID	Quali primi esempi di tali spazi di interoperabilità, come per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND e il Sistema degli Sportelli Unici (SSU) riferito a SUAP/SUE; l’implementazione nazionale dello Sportello Digitale Unico europeo - SDG rientrerà in valutazione
CAP5.PA.11	entro dicembr e 2025	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset	Si procederà con l'attuazione secondo quanto indicato nella guida operativa https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/guida_operativa_hvd_-_ver._1.0.pdf
CAP5.PA.21	entro dicembr e 2025	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le Linee per promuovere l’adozione dell’IA nella Pubblica Amministrazione	Non ancora in perimetro di attività
CAP5.PA.22	entro dicembr e 2025	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione	Nei bandi gara IT si dovrà far riferimento alle Linee Guida AGID. Sarà sufficiente raccogliere le Linee Guida AgiD ed eventualmente preparare una circolare/linea guida e/o aggiornare le procedure con le ultime normative.
CAP5.PA.23	entro dicembr e 2025	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione	Non ancora in perimetro di attività
CAP7.PA.09	entro Dicembr e 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa	si adeguerà il censimento dei dati
CAP7.PA.10	entro	SICUREZZA	DA	Le PA realizzano o acquisiscono	si adeguerà la privacy

	Dicembr e 2025		PIANIFICARE	gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure	
CAP7.PA.22	entro dicembr e 2025	FORMAZIONE	DA FINALIZZARE	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID	L'Ente è già iscritto a Syllabus si procederà con la valutazione del piano delle competenze e target raggiunti per poi procedere con i corsi erogati dal CERT-AGID

PRIORITA' 4:
ATTIVITA' DA INIZIARE NEL 2025

PRIORITA' 4:
ATTIVITA' DA INIZIARE NEL 2025

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.12	da settemb re 2025	MONITORA GGIO	DA FINALIZZARE	Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni (RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali; RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio)	si procederà appena disponibili i target (giugno 2025)
CAP3.PA.07	Da gennaio 2025	INTEROPER ABILITA'	DA VERIFICARE	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati	si procederà in tal senso quando necessario
CAP4.PA.24	da gennaio 2025	INTEROPER ABILITA'	DA VERIFICARE	La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche	si procede con la verifica
CAP6.PA.11	da gennaio 2025	CLOUD	DA VERIFICARE	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC	si avvieranno le verifiche del caso
CAP7.PA.07	Da dicembr e 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT	necessario impostare un processo di audit
CAP7.PA.12	da dicembr	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano,	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non

	e 2025			nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.16	Da dicembre e 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici	Il piano di Business continuity e disaster recovery sarà definito
CAP7.PA.19	Da dicembre e 2025	FORMAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale	si procede in tal senso

PRIORITA' 5:**ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2026**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP2.PA.06	entro Settemb re 2026	ACQUISTI e PIANIFICAZION E FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027	Si procederà in tal senso
CAP3.PA.15	entro marzo 2026	SITO WEB	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	Obiettivi e dichiarazione di accessibilità sono una norma
CAP3.PA.16	entro settemb re 2026	SITO WEB	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Obiettivi e dichiarazione di accessibilità sono una norma
CAP3.PA.18	entro giugno 2026	GESTIONE DOCUMENTALE	DA FINALIZZARE	PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione	da finalizzare con gli ultimi aggiornamenti: Il Comune ha approvato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché

					con i cittadini provvisti di domicilio digitale. L'ente utilizza Sicraweb
CAP3.PA.22	entro dicembr e 2026	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID	Quali primi esempi di tali spazi di interoperabilità, come per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND e il Sistema degli Sportelli Unici (SSU) riferito a SUAP/SUE; l'implementazione nazionale dello Sportello Digitale Unico europeo - SDG rientrerà in valutazione
CAP4.PA.01	entro dicembr e 2026	PIATTAFORME	DA PIANIFICARE	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Si procederà in tal senso
CAP4.PA.02	entro dicembr e 2026	PIATTAFORME	DA PIANIFICARE	Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Si attua il piano secondo anche in ragione della M1C11.4.3 - App IO
CAP4.PA.03	entro dicembr e 2026	PIATTAFORME	DA PIANIFICARE	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND	Si procederà in tal senso anche in ragione della M1C1 1.3.1 - PDND
CAP4.PA.17	entro giugno 2026	PIATTAFORME	DA VERIFICARE	Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)	si procederà con l'aggiornamento eventuale su impresa in un giorno
CAP5.PA.16	entro	OPEN DATA	DA	Ogni Comune con popolazione	Si procederà con l'attuazione secondo

	dicembr e 2026		PIANIFICARE	tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset	quanto indicato nella guida operativa https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/guida_operativa_hvd_-_ver._1.0.pdf
CAP5.PA.24	entro dicembr e 2026	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale	Non ancora in perimetro di attività
CAP5.PA.25	entro dicembr e 2026	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche	Non ancora in perimetro di attività
CAP6.PA.10	entro giugno 2026	CLOUD	DA PIANIFICARE	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione	si procede in tal senso
CAP7.PA.11	entro Dicembr e 2026	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure